

Istituto Ramazzini

Via Torleone, 43 - 40125 (BO) - Tel. 051302252 / [ist.ramazzini@libero.it](mailto:ist.ramazzini@libero.it)

Contiene I.R. - Poste Italiane Spa Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 N.46) ART.1 comma 2 DCB-Bo



**Bruna Genovese,  
testimonial dell'Istituto Ramazzini,  
vince la maratona di Tokyo.  
Grazie da tutti noi.**

**Sergio Cofferati visita  
il Centro di Ricerca di Bentivoglio**



**[www.ramazzini.it](http://www.ramazzini.it)**

**ISTITUTO NAZIONALE B. RAMAZZINI scrl**  
**CONTI CORRENTI POSTALI & BANCARI**

**C/C POSTALE 12781407**

**UNICREDIT BANCA AG. 21 BOLOGNA**  
ABI 2008 - CAB 02433 - C/C 2903964 - CIN Z

**BANCA POP.RE DELL'EMILIA ROMAGNA SCRL SEDE DI BOLOGNA**  
ABI 05387 - CAB 02400 - C/C 778784 - CIN U

**CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA SPA AG. 9 BOLOGNA**  
ABI 06385 - CAB 02409 - C/C 27399 - CIN G

**BANCA DI BOLOGNA SCRL AG. 16 BOLOGNA CENTRO**  
ABI 08883 - CAB 02401 - C/C 30341 - CIN S

**Orari: dal lunedì al venerdì**  
**ore 8,30/12,30 - ore 14,30/16,30**

**ISTITUTO NAZIONALE B. RAMAZZINI scrl**  
**AMMINISTRAZIONE**

Tel. 051302252 - Fax 051302245  
Via Libia, 13/a - 40138 Bologna  
E-mail: [ist.ramazzini@libero.it](mailto:ist.ramazzini@libero.it)

**ORARI:**  
**dal lunedì al sabato ore 8,30/12,30**  
**martedì e giovedì ore 14,30/16,30**

**POLIAMBULATORIO B. RAMAZZINI**

Tel. 051390417  
Via Libia, 13/a - 40138 Bologna  
E-mail: [ist.ramazzini@libero.it](mailto:ist.ramazzini@libero.it)

## ELENCO DEGLI ESAMI ESEGUIBILI AL POLIAMBULATORIO

- ✓ Visita specialistica oncologica
- ✓ Consulenza oncologica
- ✓ Mammografia
- ✓ Galattografia
- ✓ Pap-test
- ✓ Colposcopia
- ✓ Biopsia della portio
- ✓ Esame istologico
- ✓ Esame citologico escreato
- ✓ Esame citologico dell'urina
- ✓ Esame citologico cute
- ✓ Esame citologico su agoaspirato
- ✓ Ecografia tiroide e collo
- ✓ Ecografia mammaria bilaterale
- ✓ Ecografia addome completo
- ✓ Ecografia addome superiore
- ✓ Ecografia inferiore o pelvica
- ✓ Ecografia transvaginale
- ✓ Ecografia prostatica transrettale e apparato urinario
- ✓ Ecografia tessuti molli
- ✓ Ricerca sangue occulto nelle feci



Il Poliambulatorio Oncologico di via Libia a Bologna.

**RACCOLTA FONDI PER LA REALIZZAZIONE  
DEL CENTRO DI RICERCA CLINICA SUL CANCRO DI OZZANO DELL'EMILIA (BO)**

**BANCA DI BOLOGNA AG. 16 - BOLOGNA CENTRO**  
**ABI 08883 - CAB 02401 - C/C 32723 - CIN Y**

## Notizie Ramazzini

Edito da Cooperativa Sociale Istituto Nazionale per lo Studio e il Controllo dei Tumori e delle Malattie Ambientali "Bernardino Ramazzini" Scrl  
Pubblicazione quadrimestrale riservata ai Soci Numero 2/3-2004 - anno IV  
Direttore Responsabile Franco Lazzari

Comitato di Redazione Dott. Morando Soffritti - Dott.ssa Fiorella Belpoggi - Coordinatore Fabrizio Casalini  
Direzione Redazione e Amministrazione Istituto Nazionale "B. Ramazzini" scrl - Via Libia, 13/a - 40138 Bologna - Tel. 051302252 - Sede legale: Via Torleone, 43 - 40125 (BO)  
Aut. Trib. Bologna n. 7066 del 24/11/2000

Grafica e impaginazione HitStudio srl - Art Director Fabiano Fontana - Coordinamento editoriale Carla Locchi - Stampa Cantelli Rotoweb

## Grazie, zia Afra

La zia Afra, zia del professor Cesare Maltoni, è stata la persona più vicina al Professore, che si rapportava con lei per le scelte di vita più importanti e rappresentava un costante punto di riferimento.

La zia Afra nasce in una famiglia romagnola, ultima di undici figli, eppure ha svolto il ruolo di sorella maggiore del nostro Professore. Oggi ha 82 anni compiuti e ricorda momenti molto importanti della sua vita legati a Cesare Maltoni, sono impressi nella memoria con tanta freschezza e precisione come se li rivivesse oggi.

Ricorda, ad esempio, l'acquisto della casa di Monterenzio, detta la Gaviola, e quando insieme al nipote comperarono le lenzuola.

Rammenta i consigli suggeriti al Professore per l'acquisto delle opere della scultrice e pittrice faentina Gianna Boschi per la quale Maltoni provava molta ammirazione e le sculture del Melandri, tra cui una magnifica testa di fanciullo.

A conferma del profondo amore e della stima che legavano zia e nipote è sufficiente leggere le pagine della biografia del professor Maltoni scritta da Myron A. Mehlman, professore e collega tra i più vicini. In esse si evidenzia il ruolo importantissimo che la zia Afra rivestì nella vita del Professore. Nel suo scritto, Mehlman evidenzia con forza questo legame: non c'è nessuno della famiglia Maltoni che rappresenti per il Professore una parte così importante della sua vita.

Questo grande amore continua ancora oggi,

anzi, è ancora più forte: la zia Afra è, infatti, presente a molte iniziative che l'Istituto Ramazzini promuove per celebrare il suo Fondatore. Ricordo ancora la sua emozione in occasione della manifestazione per intitolare a Maltoni una strada nel Comune di Bentivoglio.

In questi ultimi tre anni, in cui ho avuto la possibilità di conoscerla da vicino, questa signora è diventata anche per me la mia zia Afra.

Persona sensibile, intelligente, caparbia, con ancora tanta voglia di fare e di impegnarsi affinché la memoria di Maltoni sia ricordata dal mondo scientifico e da tutte le persone che lo hanno conosciuto e sono tante.

Oggi l'Istituto Ramazzini conta quasi 16.000 Soci che si sono avvicinati all'Istituto grazie al lavoro del Professore, all'impegno dei suoi collaboratori. Cara zia Afra, noi ci adopereremo affinché il "tuo" Istituto raggiunga quegli obiettivi che il nostro Fondatore ha tracciato per noi, primo fra tutti contribuire a vincere il cancro.

Esprimo un sentito ringraziamento a zia Afra, per avere donato all'Istituto Ramazzini la sua parte di eredità consistente nella villa e nel meraviglioso giardino situati a San Lazzaro di Savena, comune della provincia di Bologna, e parte delle opere della biblioteca scientifica, devoluta interamente anche da tutti gli altri eredi, un rilevante patrimonio di conoscenza che ora viene messo a disposizione di tutta la comunità scientifica, un dono importante sia sul piano affettivo sia economico. Un ringraziamento va anche al



caro nipote Mauro Maltoni.

Grazie ancora, anche a nome dei Soci, del Consiglio di Amministrazione, dei collaboratori del Professore - il dottor Morando Soffritti direttore scientifico e la dottoressa Fiorella Belpoggi, vice direttore scientifico dell'Istituto - e a nome della Fondazione Ramazzini.

Cara zia Afra, la tua bontà e sensibilità saranno sempre un grande esempio per tutti i Soci. Ti voglio bene.

**"Buon Natale e felice 2005.**

**A nome di tutto il Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, e della Direzione Scientifica auguriamo a tutti i Soci un felice 2005, pieno di amore, di solidarietà e amicizia, di lavoro e di pace fra i popoli nel mondo."**

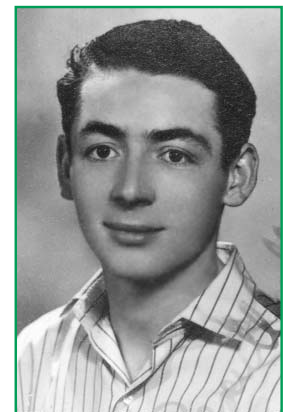
Il Presidente  
Franco Lazzari




Afra Maltoni, amata zia del Professore



Castello di Bentivoglio, sede del Centro di Ricerca della Fondazione Ramazzini, creato dal professor Maltoni.



Cesare Maltoni nella sua giovinezza

# Cancerogenicità della fluoro-edenite

**Importante risultato di uno studio condotto al centro di ricerca sul cancro della Fondazione Ramazzini: per la prima volta è stata dimostrata in laboratorio la cancerogenicità' di una nuova fibra, la fluoro-edenite.**

Nei laboratori del Cento di Ricerca sul Cancro della Fondazione Ramazzini presso il Castello di Bentivoglio è stato portato a termine un importante studio sulla cancerogenicità di una nuova fibra asbestiforme presente nel materiale lavico usato per la costruzione di abitazioni residenziali, edifici pubblici, fondi stradali a Biancavilla, una piccola cittadina della provincia di Catania alle pendici dell'Etna.

La storia è cominciata quando a metà degli anni '90 è stato scoperto, fra la popolazione di Biancavilla (circa 25.000 abitanti), un eccesso di casi di mesotelioma pleurico: 17 osservati rispetto ai 0,9 attesi. A seguito di tale segnalazione le autorità locali di Biancavilla hanno interpellato esperti dell'Istituto Superiore di Sanità e dell'Università "La Sapienza" di Roma, per indagare sulle possibili cause dell'eccesso di questi tipi di tumori, la cui frequenza è estremamente rara.

Le prime ricerche sono state rivolte ad identificare situazioni di esposizione all'amianto, la fibra comunemente ritenuta responsabile del mesotelioma pleurico. Tale esposizione è stata ipotizzata solo per 2 casi e non era da escludere per altri 5. Per i restanti 10 casi si è ritenuto ragionevole che la causa potesse essere ricercata nell'ambito dell'ambiente di vita generale.

Sulla base di questa ipotesi l'Istituto Superiore di Sanità e il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università



di Roma "La Sapienza" hanno avviato uno studio mineralogico nell'area di Biancavilla dove il materiale vulcanico suddetto era stato ampiamente utilizzato, soprattutto negli anni tra il 1960 ed il 1970. Questo studio ha permesso di identificare una nuova fibra con caratteristiche molto simili a quelle dell'amianto: la fluoro-edenite. Al fine di acquisire maggiori certezze sulla capacità di questa fibra di indurre mesoteliomi, l'Istituto Superiore di Sanità ed il Ministero dell'Ambiente hanno chiesto alla Fondazione Ramazzini di condurre un esperimento simile a quelli condotti nel passato per valutare la cancerogenicità di altre fibre quali: vari tipi di amianto, lana di roccia, lana di vetro, fibre di ceramica, etc...

L'esperimento cominciato circa 2 anni fa, si è concluso da poche settimane. Esso ha evidenziato un'alta incidenza di mesoteliomi negli ani-

mali trattati con la fluoro-edenite. Tale incidenza è risultata simile a quella osservata con diversi tipi di amianto.

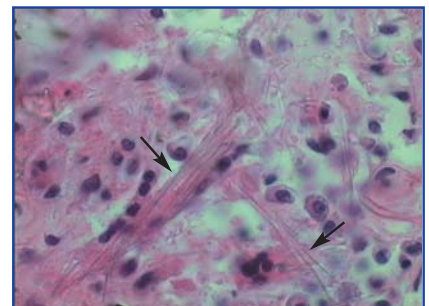
"I risultati di questa ricerca - hanno affermato il Dottor Franco Minardi ed il Dottor Luciano Bua, responsabili dello studio - sono fortemente indicativi della correlazione fra esposizione a fibre fluoro-edenitiche e rischio di mesotelioma ed altri possibili tipi di tumori. Ciò dovrà comportare l'adozione, non procrastinabile da parte delle autorità dello Stato e locali, di urgenti misure di risanamento ambientale e di monitoraggio del rischio di patologie tumorali fra la popolazione esposta. I risultati di questa ricerca - ha aggiunto ancora il Dottor Minardi - dimostrano come gli studi di cancerogenesi ambientale ed industriale condotti nei laboratori di Bentivoglio siano di fondamentale importanza per la programmazione degli interventi di sanità pubblica nella prevenzione dei tumori."

I risultati dello studio verranno pubblicati sul prossimo numero della rivista scientifica "Giornale Europeo di Oncologia".

La ricerca è stata effettuata senza alcun finanziamento da parte dello Stato o di altri enti pubblici locali, ma grazie soltanto al supporto dell'Istituto e della Fondazione Ramazzini.



*Tipi di cristalli di fluoro-edenite presenti nel materiale lavico usato per la costruzione di edifici, fondi stradali, ecc., visualizzati al microscopio.*



*Fibre di fluoro-edenite (indicate con la freccia) presenti nel tessuto del mesotelioma pleurico insorto in un animale a seguito del trattamento.*

# Esperimenti CEM e telefonia mobile

**Il progetto di mega-esperimenti per la valutazione dei possibili effetti cancerogeni dei campi elettromagnetici generati dagli elettrodotti, dalle stazioni radiobase per la telefonia mobile e dai telefoni cellulari**

*Dedicato alla memoria del Professor Cesare Maltoni*

**Le conoscenze sugli effetti cancerogeni dei campi elettromagnetici a bassissima frequenza (CEMBF) e a radiofrequenza (CEM/RF): cosa dobbiamo sapere.**

I campi elettromagnetici sono onde che trasportano energia nello spazio. Essi sono caratterizzati dalle lunghezze d'onda e dalla frequenza, tra loro inversamente correlate: più corta è l'onda tanto maggiore è la frequenza. I campi elettromagnetici, a seconda della loro frequenza, includono: campi elettromagnetici a bassa frequenza (da sorgente elettrica), campi a radiofrequenza e microonde (della telefonia mobile, dei ripetitori radiotelevisivi, ecc.), ultrasuoni, raggi infrarossi, radiazioni ultraviolette, raggi X, e radiazioni gamma. I raggi X e le radiazioni gamma, per la loro specifica azione, vengono anche definiti "ionizzanti", tutti gli altri "non ionizzanti".

Da molti decenni è noto che le radiazioni ionizzanti sono agenti cancerogeni. Non esistevano invece, fino al termine degli anni '70, risultati disponibili in letteratura sulla cancerogenicità dei campi elettromagnetici a più ampia lunghezza d'onda e a più bassa frequenza. E' nel 1979 che una ricercatrice americana Nancy Wertheimer pubblica i risultati di una indagine epidemiologica, che indicava un maggior rischio cancerogeno, e più specificamente leucemogeno, in bambini residenti in abitazioni vicine a sorgenti di campi elettromagnetici a bassissima frequenza generati dal flusso dell'elettricità. Da

allora numerose ricerche autorevoli sono state compiute, e hanno confermato questi risultati, tant'è che l'Agenzia Internazionale di Ricerca sul Cancro li ha classificati come "possibili cancerogeni".

L'espansione negli ultimi anni di sistemi di comunicazione e di reti di informazione radiotelevisiva è senza precedenti. L'uso di questi sistemi ha comportato la diffusione di campi elettromagnetici a radio-frequenze e microonde (CEM/RF), generati da varie sorgenti, sia nell'ambiente di lavoro che negli ambienti di vita generale.

Proprio quest'anno, un autorevole gruppo di ricerca svedese ha messo in evidenza un aumento di tumori del nervo acustico in persone che abusano del telefonino. Quindi anche l'esposizione alle radiofrequenze genera preoccupazione nell'opinione pubblica. Per quanto riguarda gli studi sperimentali a tutt'oggi condotti, fruibili in termini di sanità pubblica, si può dire che essi risultino assolutamente inadeguati e che, a nostra conoscenza, non ci sono altri progetti adeguati in corso e neppure programmati, oltre quello della Fondazione Ramazzini. Il progetto di ricerca di studi sperimentali (mega-esperimenti) del Centro di Ricerche sul Cancro della Fondazione Ramazzini di Bologna, La Fondazione Europea di Oncologia e Scienze Ambientali "B. Ramazzini", ha programmato tre mega-esperimenti per studiare la cancerogenicità dei campi magnetici a bassissima frequenza e di quelli a radiofrequenza/microonde. Lo scopo di questi esperimenti è di valutare l'impatto di questi campi sulla salute in termini quantitativi in relazione a varie intensità di campo, al calendario espositivo, ed all'associazione con altre esposizioni a rischio cancerogeno. Il mega-esperimento sui campi magnetici a bassissima frequenza è iniziato nel luglio 2002 e comprende oltre 9000 animali, genitori e figli. Nella figura 1 è rappresentata una panora-



mica dei locali dove si svolge l'esperimento. Gli animali (ratti) sono stati esposti a partire dalla vita embrionale, e poi per tutta la vita fino a morte naturale; tale modalità riproduce appieno la situazione espositiva dell'uomo, che inizia già durante la gravidanza della mamma e continua per tutta la vita. Ormai la fase vitale dell'esperimento sta per concludersi, poiché gli animali hanno ormai 120 settimane e l'attesa di vita dei ratti è circa 150 settimane. Tutti i tessuti degli animali vengono esaminati al microscopio e fra un anno verranno forniti i primi risultati.

Il mega-esperimento sui campi elettromagnetici delle stazioni radiobase (far-field), cioè del tipo di antenne che vediamo proliferare sui tetti degli edifici delle grandi città, è già a buon punto sia nella programmazione che nella costruzione dell'apparato espositivo dell'esperimento (Fig. 2). Lo studio comprenderà più di 3.000 ratti e l'esposizione anche in questo caso inizierà dalla vita embrionale e si protrarrà fino alla morte naturale. Entro il mese di dicembre comincerà un esperimento preliminare teso ad ottimizzare l'esposizione degli animali durante l'esperimento a lungo termine.

Con le stesse modalità di conduzione sperimentale inizierà il prossimo anno il mega-esperimento sui possibili effetti cancerogeni dei telefonini cellulari (near-field) e comprenderà oltre 1500 animali.

Nel caso in cui i risultati di questi mega-esperimenti mettano in evidenza l'esistenza di un rischio cancerogeno, questo sarà definito sia per il tipo che per l'entità; nel caso in cui non emergesse l'esistenza di tale rischio, i mega-esperimenti non escluderanno che un minimo rischio, tanto basso da non essere rilevabile, possa comunque sussistere, ma tuttavia stabiliranno una soglia di salvaguardia. Tali risultati costituiranno una solida base scientifica per i provvedimenti normativi e tecnologici necessari alla salvaguardia della salute dei cittadini.



Panoramica dei locali in cui si svolge l'esperimento sui campi magnetici generati dall'elettricità.



## La diagnosi precoce dei tumori può salvare la vita

Dal giugno 2002 ad oggi si sono rivolti al Poliambulatorio Oncologico dell'Istituto Ramazzini in Via Libia oltre 4.000 persone delle quali più di 3.800 (di cui poco più del 50% di età superiore a 65 anni) per visita oncologica generale comprendente: una raccolta delle informazioni sulla storia familiare, sull'attività lavorativa, sugli stili di vita, sulle patologie passate; un esame obiettivo completo; l'esecuzione di esami di base: una mammografia in donne, di oltre 50 anni di età, che non hanno fatto un controllo mammografico da più di 1 anno; il pap-test, se questo non è stato eseguito negli ultimi 3 anni; il controllo del PSA (l'esame del sangue specifico per il cancro della prostata) in uomini di età superiore a 50 anni; il controllo, sia per l'uomo che per la donna, del sangue occulto nelle feci, delle cellule presenti nel sedimento delle urine e di quelle emesse con l'escreato.

Seguendo questo protocollo, in poco più di due anni e mezzo, sono state diagnosticate 55 patologie tumorali, di cui 37 (pari al 67%) completamente asintomatiche. In definitiva circa 1 persona su 100, di quelle visitate, era portatrice di un tumore che ancora non aveva dato segni di sé. Ciò ha consentito di programmare interventi terapeutici meno aggressivi, e certamente anche meno costosi per la sanità pubblica, rispetto a quelli necessari nei casi in cui la patologia è diagnosticata ad uno stadio invasivo e diffuso.

Le patologie asintomatiche sono state riscontrate soprattutto in persone di età superiore a 65 anni (24 casi su 37, pari al 65%). Le sedi più frequenti sono state: il colon-retto, 5 casi; la mammella, 9 casi; la cervice uterina, 2 casi; e la prostata, 15 casi. Questi tumori, fra i più frequenti come causa di morte per cancro,

sono tuttavia anche tumori per i quali una diagnosi precoce consente buone probabilità di guarigione. Alcuni dati importanti emergono dall'analisi dei risultati dei tests diagnostici applicati, in particolare: su 2.360 esami per la ricerca del sangue occulto nelle feci (eseguiti su 63% delle persone visitate), sono stati trovati 12 casi positivi che hanno consentito di diagnosticare, a carico del colon-retto, 6 casi di tumore maligno e 6 casi di polipi con atipie cellulari di grado lieve-moderato; su 1.420 maschi visitati (con età media di 68 anni), il dosaggio del PSA è risultato elevato in 23 casi (pari all'1,7%) consentendo di diagnosticare 16 casi di tumore maligno (di cui 4 in persone di età inferiore a 65 anni), e 7 casi di lesioni preneoplastiche (5 di età inferiore a 65 anni); su 2.345 donne visitate sono stati riscontrati 9 casi di carcinomi della mammella asintomatici (di cui 4 in donne di età inferiore a 65 anni); è da notare inoltre che su 1.988 donne sottoposte a mammografia, 576 non si erano sottoposte ad alcun controllo mammografico nei 2 anni precedenti.

E' importante inoltre rilevare che a seguito delle oltre 3.800 visite effettuate nei 2 anni e mezzo di attività del Poliambulatorio, gli esami effettuati per approfondimenti diagnostici (TAC toraco-addominali, broncoscopie, cistoscopie, colonscopie, biopsie della cervice uterina, biopsie prostatiche) sono stati in tutto 47, di cui 43 hanno confermato l'orientamento diagnostico emerso durante le visite di prima istanza. Ciò non confermerebbe l'opinione diffusa secondo la quale le visite per la diagnosi precoce dei tumori comporterebbero una crescita della domanda di ulteriori esami diagnostici.

E' importante ricordare che le visite per la diagnosi precoce dei tumori non garantiscono al 100% l'assenza di patologie tumorali in atto, ma è altrettanto vero che queste visite servono a fare diagnosi precoci con un'alta probabilità di precisione ed anche, sulla base delle informazioni raccolte, di distribuire le persone visitate in fasce di rischio, consentendo la programmazione di controlli periodici più o meno ravvicinati.

I risultati dell'attività del Poliambulatorio Oncologico



dell'Istituto Ramazzini confermano che la diagnosi precoce dei tumori, assieme alla prevenzione primaria (identificazione e rimozione degli agenti e delle situazioni di rischio cancerogeno), sono gli strumenti più efficaci oggi disponibili per controllare il cancro. Essi dimostrano inoltre che la diagnosi precoce dei tumori deve essere programmata anche per le fasce di popolazione più anziana. Affinché gli anziani si sottopongano a visite preventive è però necessario che queste siano gratuite, e che gli esami diagnostici di prima istanza vengano effettuati nella stessa sede da medici specialisti.

In linea con questa esigenza le visite effettuate presso il Poliambulatorio dell'Istituto Ramazzini alle persone con oltre 65 anni di età sono eseguite gratuitamente. Ciò è reso possibile dai fondi e dai contributi raccolti attraverso l'azione dei Soci dell'Istituto. I risultati a tutt'oggi conseguiti ci incoraggiano a proseguire e ad estendere i programmi di diagnosi precoce dei tumori.

In questi anni abbiamo chiesto a ciascuno dei nostri Soci di reclutare un altro Socio per estendere la base sociale dell'Istituto Ramazzini. Oggi siamo a chiedere che ogni Socio convinca un altro Socio, che ancora non si è fatto controllare, a prenotare una visita preventiva presso i nostri ambulatori in Via Libia. Per farlo basta telefonare a 051/390417.

Per le persone di età superiore a 65 anni, le visite e gli esami sono gratuiti; per le altre persone il costo è pari a quello del ticket pagato al servizio sanitario nazionale.



Laboratorio di citopatologia



Unità di mammografia

## Il Centro di Ricerca Clinica sul Cancro di Ozzano: a che punto siamo

Il 22 giugno 2003, alla presenza dell'allora Sindaco di Ozzano Valter Conti, dei Presidenti Franco Lazzari e Marco Vacchi dell'Istituto e della Fondazione Ramazzini, del Rettore dell'Università di Bologna Pier Ugo Calzolari, di altre personalità della Città e della Provincia, di cittadini di Ozzano e di tanti Soci dell'Istituto Ramazzini, è stato presentato il progetto di massima ed è stata posta la prima pietra del Centro di Ricerca Clinica sul Cancro dell'Istituto Ramazzini.

In poco più di un anno sono stati eseguiti i progetti esecutivi della struttura, e quindi inoltrati per l'approvazione agli organi di controllo competenti: il Comune di Ozzano, l'Azienda Sanitaria, l'ARPA, i Vigili del Fuoco. L'iter amministrativo dovrebbe essere concluso entro la fine dell'anno, ed i lavori dovrebbero iniziare nella primavera 2005.

Progettare una struttura così complessa, e ottenere l'approvazione da parte degli organi amministrativi in poco più di 20 mesi, è stato possibile solo grazie alla fortissima motivazione di tutti coloro che sono stati coinvolti: progettisti, l'attuale Sindaco di Ozzano, la signora Loretta Masotti e i tecnici dei vari enti interessati. A loro va il più sentito ringraziamento da parte del Consiglio di Amministrazione e degli oltre 15.000 Soci dell'Istituto Ramazzini.

L'aspettativa per i servizi che questo Centro sarà in grado di offrire è molto

sentita dai cittadini di Ozzano e degli altri comuni dell'area est di Bologna. Ciò è dovuto al fatto che il Centro Clinico Oncologico di Ozzano sarà la prima struttura nel nostro Paese dotata di servizi diagnostici e terapeutici integrati, finalizzati non soltanto a promuovere programmi di sorveglianza oncologica e diagnosi precoce dei tumori, ma anche in grado di effettuare interventi terapeutici di tipo chirurgico e di endoscopia interventiva. Ciò consentirà di ridurre i ritardi tra diagnosi e provvedimenti terapeutici che tanta preoccupazione ed ansia provocano nei cittadini ai quali è stata diagnosticata una patologia tumorale o, come si verifica nella maggioranza dei casi, lesioni che possono evolvere verso una patologia tumorale.

Il Centro sarà dotato di ambulatori oncologici, di un'unità senologica, di un servizio di radiologia (con TAC e apparecchiature convenzionali) ed ecografia, di un'unità endoscopica per diagnostica e terapia interventiva, di un laboratorio di cito-istopatologia e biologia molecolare, ed infine di una sala operatoria per interventi chirurgici da effettuare in day-clinic. L'attività del Centro sarà rivolta soprattutto a quelle fasce di popolazione che per familiarità, esposizione a rischi professionali, stili di vita, età, possono avere una maggiore probabilità di sviluppare, durante l'arco della vita, patologie tumorali. A tale proposito un ruolo importante verrà



dato all'informazione, sia per quanto riguarda ciò che si può fare per evitare l'esposizione a fattori e situazioni di rischio cancerogeno, sia per promuovere la consapevolezza della necessità di sottoporsi periodicamente a visite ed esami di controllo per la diagnosi precoce dei tumori. Il Centro opererà in stretta collaborazione con la Sanità Pubblica e nell'ambito dei suoi programmi. Per la realizzazione del Centro è stato fatto un piano finanziario che, grazie alle disponibilità attuali dell'Istituto Ramazzini ed all'attività presente e futura delle sue Sezioni e dei Soci, dovrebbe consentire in 3-4 anni, e quindi a partire dal 2008, l'entrata in attività della struttura.

## Sostieni la costruzione del Centro di Ricerca Clinica sul Cancro di Ozzano dell'Emilia

**UN GRANDE PROGETTO PER IL FUTURO** ci vede impegnati nella realizzazione di un Centro di Ricerca Clinica sul Cancro, nel Comune di Ozzano dell'Emilia (BO). Chiediamo ai nostri Soci e agli amici di sostenerci nella realizzazione di questa grande opera.

**BANCA DI BOLOGNA SCRL AGENZIA 16 BOLOGNA CENTRO**  
**ABI 08883 - CAB 02401 - C/C 32723 - CIN Y**



## Il Sindaco di Bologna Sergio Cofferati, in visita al Castello di Bentivoglio



Nel mese di marzo il Sindaco Sergio Cofferati ha visitato il Centro di Ricerca sul Cancro della Fondazione Ramazzini. Durante la visita, il Sindaco Cofferati ha espresso riconoscenza a tutti coloro, medici, ricercatori, amministratori e Soci dell'Istituto, che continuano l'esperienza del Professor Maltoni e che hanno fatto della Fondazione Ramazzini un vanto e orgoglio della comunità bolognese.

## Visita dell'Ambasciatrice Marisa Lino, direttrice della Johns Hopkins University Bologna Center

Lo scorso giugno, l'Ambasciatrice Marisa Lino, direttrice della sede bolognese della Johns Hopkins University, ha visitato il Castello di Bentivoglio, sede del Centro di Ricerca della Fondazione Ramazzini. Durante l'incontro, alla

presenza del presidente della Fondazione Marco Vacchi, del presidente dell'Istituto Franco Lazzari e del direttore scientifico dott. Morando Soffritti, si è discusso di possibili collaborazioni tra le due istituzioni nel campo della formazione accademica su tematiche legate a sviluppo, ambiente e sanità. <http://www.jhubc.it>

## Ratifica Statuto Cooperativa Sociale

La riforma del diritto societario, entrata ufficialmente in vigore il 1° gennaio 2004, prevede che entro la fine dell'anno tutte le cooperative italiane adeguino i loro statuti alle nuove disposizioni della normativa. Si tratta di un appuntamento importante per la vita di ogni cooperativa, chiamata a compiere, in piena autonomia, scelte che ne orienteranno l'attività futura. Anche l'Istituto Ramazzini ha provveduto a modificare il proprio statuto attraverso l'Assemblea straordinaria dei Soci che si è tenuta il 27 novembre u.s.. Copia del nuovo statuto è a disposizione di tutti i Soci presso il Poliambulatorio di Via Libia 13/a a Bologna.

## Giornate Ramazziniane 2004

Anche quest'anno, dal 28 al 31 ottobre, si sono tenute le consuete Giornate Ramazziniane nella città di Carpi, luogo di nascita di Bernardino Ramazzini. Questo importante appuntamento ha riunito circa 100 scienziati provenienti da tutto il mondo per discutere sulle problematiche legate alle malattie ambientali e ai metodi scientifici per affrontarle. Nell'edizione di quest'anno il tema principale è stato quello della prevenzione degli incidenti chimici e della lezione derivante dal disastro di Bhopal in India nel 1984.

Come ogni anno, la città di Carpi, su raccomandazione del Collegium Ramazzini, conferisce una onorificenza ad uno scienziato che, attraverso il suo lavoro, ha contribuito al progresso della Medicina Occupazionale e Ambientale. Quest'anno il riconoscimento è andato al professor Herbert L. Needleman della Scuola di Medicina dell'Università di Pittsburgh (Stati Uniti) per i suoi studi in difesa della salute dei bambini.



## Bruna Genovese

Bruna Genovese, la maratoneta testimonial dell'Istituto Ramazzini, ha coronato un anno di successi con la recente medaglia d'oro conquistata alla maratona di Tokyo. Dopo un secondo posto alla maratona di Roma nella scorsa primavera, l'atleta di Volpago nel Montello (TV) ha partecipato ai Giochi Olimpici di Atene 2004, piazzandosi al decimo posto nella difficile prova della Maratona. Infine lo spettacolare trionfo nella capitale nipponica (dove aveva già corso da protagonista nel 2001 e nel 2003) che proietta l'atleta trevigiana nel gotha dell'atletica italiana. Alla Genovese vanno tutte le nostre congratulazioni per questo importante successo sportivo, che dà prestigio non solo al nostro Paese ma anche al nostro Istituto.



## Due nuove convenzioni per i programmi di prevenzione oncologica con i Comuni della Provincia di Bologna.

L'Istituto Ramazzini, nell'ambito del suo programma di collaborazione con i Comuni della Provincia di Bologna, ha avviato recentemente due nuove convenzioni con il Comune di Monghidoro e il Comune di Pianoro per i programmi di prevenzione oncologica alla popolazione ultrasessantacinquenne. Lo scorso 19 novembre a Monghidoro è stata organizzata, tramite l'Assessorato alla Salute del Comune, una serata pro Ramazzini a cui hanno partecipato

numerosi cittadini. Durante la cena, offerta dagli organizzatori locali sono stati illustrati dal dott. Soffritti, direttore scientifico dell'Istituto Ramazzini, i programmi dell'Istituto nel campo della prevenzione oncologica. Visto l'ampio numero di Soci dell'Istituto nel Comune di Monghidoro auspichiamo la possibilità di costituire una sezione Soci locale nei prossimi mesi. Anche nel Comune di Pianoro è stato organizzato lo scorso 28 novembre un pranzo a favore dell'Istituto Ramazzini, grazie alla collaborazione della sezione Soci locale. Anche in questo caso numerose persone sono intervenute alla manifestazione. Ad oggi i Comuni della Provincia di Bologna che hanno stipulato convenzioni con il nostro Istituto sono 8 (Casalecchio di Reno, Granarolo dell'Emilia, Monterezeno, Monghidoro, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, San Lazzaro di Savena, Sasso Marconi). I Comuni che hanno sottoscritto una convenzione generale sono invece 28.

## Iniziative delle Sezioni Soci



**Assemblea di Bilancio 2004.**  
I Soci hanno partecipato numerosi



**Boskinfesta 2004**



**Cena sociale all'Hotel Donatello di Imola, organizzata dalla sezione locale.**

**Lo stand dell'Istituto Ramazzini alla Festa dell'Unità di Bologna**





**Il Domani 12/5/2004**

Apparecchio rivoluzionario in dotazione all'Istituto Ramazzini

## Prostata, esami più facili

L'istituto di Bentivoglio: «Prevenzione l'unica via»

Una sonda esterna segnalerà le lesioni

di Luca Molinari

Diagnostica le lesioni alla prostata senza la necessità di visite e esami invasivi, il nuovo apparecchio di Bentivoglio, ideato dall'istituto Ramazzini, ha come in via Libia. La macchina è una delle prime in Italia nel suo genere e rappresenta un passo in avanti verso la diagnosi precoce dei problemi alla prostata, una delle principali patologie degli uomini in ultrapietà. Il nuovo apparecchio, ideato da Giuseppe Trimpone ed è stato inventato da Carlo Verrini e progettato da Roberto Gatti, ha la particolarità di poter essere usato anche in un consultorio di quartiere.

Esperienze su campi magnetici e antenne dei cellulari

Il nuovo apparecchio di Bentivoglio, ideato dall'istituto Ramazzini, ha come in via Libia. La macchina è una delle prime in Italia nel suo genere e rappresenta un passo in avanti verso la diagnosi precoce dei problemi alla prostata, una delle principali patologie degli uomini in ultrapietà.

Il nuovo apparecchio di Bentivoglio, ideato dall'istituto Ramazzini, ha come in via Libia. La macchina è una delle prime in Italia nel suo genere e rappresenta un passo in avanti verso la diagnosi precoce dei problemi alla prostata, una delle principali patologie degli uomini in ultrapietà.

Il nuovo apparecchio di Bentivoglio, ideato dall'istituto Ramazzini, ha come in via Libia. La macchina è una delle prime in Italia nel suo genere e rappresenta un passo in avanti verso la diagnosi precoce dei problemi alla prostata, una delle principali patologie degli uomini in ultrapietà.

Il nuovo apparecchio di Bentivoglio, ideato dall'istituto Ramazzini, ha come in via Libia. La macchina è una delle prime in Italia nel suo genere e rappresenta un passo in avanti verso la diagnosi precoce dei problemi alla prostata, una delle principali patologie degli uomini in ultrapietà.

Il nuovo apparecchio di Bentivoglio, ideato dall'istituto Ramazzini, ha come in via Libia. La macchina è una delle prime in Italia nel suo genere e rappresenta un passo in avanti verso la diagnosi precoce dei problemi alla prostata, una delle principali patologie degli uomini in ultrapietà.

Il nuovo apparecchio di Bentivoglio, ideato dall'istituto Ramazzini, ha come in via Libia. La macchina è una delle prime in Italia nel suo genere e rappresenta un passo in avanti verso la diagnosi precoce dei problemi alla prostata, una delle principali patologie degli uomini in ultrapietà.

Il nuovo apparecchio di Bentivoglio, ideato dall'istituto Ramazzini, ha come in via Libia. La macchina è una delle prime in Italia nel suo genere e rappresenta un passo in avanti verso la diagnosi precoce dei problemi alla prostata, una delle principali patologie degli uomini in ultrapietà.

Il nuovo apparecchio di Bentivoglio, ideato dall'istituto Ramazzini, ha come in via Libia. La macchina è una delle prime in Italia nel suo genere e rappresenta un passo in avanti verso la diagnosi precoce dei problemi alla prostata, una delle principali patologie degli uomini in ultrapietà.

Il nuovo apparecchio di Bentivoglio, ideato dall'istituto Ramazzini, ha come in via Libia. La macchina è una delle prime in Italia nel suo genere e rappresenta un passo in avanti verso la diagnosi precoce dei problemi alla prostata, una delle principali patologie degli uomini in ultrapietà.

Il nuovo apparecchio di Bentivoglio, ideato dall'istituto Ramazzini, ha come in via Libia. La macchina è una delle prime in Italia nel suo genere e rappresenta un passo in avanti verso la diagnosi precoce dei problemi alla prostata, una delle principali patologie degli uomini in ultrapietà.

Il nuovo apparecchio di Bentivoglio, ideato dall'istituto Ramazzini, ha come in via Libia. La macchina è una delle prime in Italia nel suo genere e rappresenta un passo in avanti verso la diagnosi precoce dei problemi alla prostata, una delle principali patologie degli uomini in ultrapietà.

Il nuovo apparecchio di Bentivoglio, ideato dall'istituto Ramazzini, ha come in via Libia. La macchina è una delle prime in Italia nel suo genere e rappresenta un passo in avanti verso la diagnosi precoce dei problemi alla prostata, una delle principali patologie degli uomini in ultrapietà.

Il nuovo apparecchio di Bentivoglio, ideato dall'istituto Ramazzini, ha come in via Libia. La macchina è una delle prime in Italia nel suo genere e rappresenta un passo in avanti verso la diagnosi precoce dei problemi alla prostata, una delle principali patologie degli uomini in ultrapietà.

Il nuovo apparecchio di Bentivoglio, ideato dall'istituto Ramazzini, ha come in via Libia. La macchina è una delle prime in Italia nel suo genere e rappresenta un passo in avanti verso la diagnosi precoce dei problemi alla prostata, una delle principali patologie degli uomini in ultrapietà.

Il nuovo apparecchio di Bentivoglio, ideato dall'istituto Ramazzini, ha come in via Libia. La macchina è una delle prime in Italia nel suo genere e rappresenta un passo in avanti verso la diagnosi precoce dei problemi alla prostata, una delle principali patologie degli uomini in ultrapietà.

Il nuovo apparecchio di Bentivoglio, ideato dall'istituto Ramazzini, ha come in via Libia. La macchina è una delle prime in Italia nel suo genere e rappresenta un passo in avanti verso la diagnosi precoce dei problemi alla prostata, una delle principali patologie degli uomini in ultrapietà.

Il nuovo apparecchio di Bentivoglio, ideato dall'istituto Ramazzini, ha come in via Libia. La macchina è una delle prime in Italia nel suo genere e rappresenta un passo in avanti verso la diagnosi precoce dei problemi alla prostata, una delle principali patologie degli uomini in ultrapietà.

Il nuovo apparecchio di Bentivoglio, ideato dall'istituto Ramazzini, ha come in via Libia. La macchina è una delle prime in Italia nel suo genere e rappresenta un passo in avanti verso la diagnosi precoce dei problemi alla prostata, una delle principali patologie degli uomini in ultrapietà.

Il nuovo apparecchio di Bentivoglio, ideato dall'istituto Ramazzini, ha come in via Libia. La macchina è una delle prime in Italia nel suo genere e rappresenta un passo in avanti verso la diagnosi precoce dei problemi alla prostata, una delle principali patologie degli uomini in ultrapietà.

Il nuovo apparecchio di Bentivoglio, ideato dall'istituto Ramazzini, ha come in via Libia. La macchina è una delle prime in Italia nel suo genere e rappresenta un passo in avanti verso la diagnosi precoce dei problemi alla prostata, una delle principali patologie degli uomini in ultrapietà.

Il nuovo apparecchio di Bentivoglio, ideato dall'istituto Ramazzini, ha come in via Libia. La macchina è una delle prime in Italia nel suo genere e rappresenta un passo in avanti verso la diagnosi precoce dei problemi alla prostata, una delle principali patologie degli uomini in ultrapietà.

Il nuovo apparecchio di Bentivoglio, ideato dall'istituto Ramazzini, ha come in via Libia. La macchina è una delle prime in Italia nel suo genere e rappresenta un passo in avanti verso la diagnosi precoce dei problemi alla prostata, una delle principali patologie degli uomini in ultrapietà.

Il nuovo apparecchio di Bentivoglio, ideato dall'istituto Ramazzini, ha come in via Libia. La macchina è una delle prime in Italia nel suo genere e rappresenta un passo in avanti verso la diagnosi precoce dei problemi alla prostata, una delle principali patologie degli uomini in ultrapietà.

Il nuovo apparecchio di Bentivoglio, ideato dall'istituto Ramazzini, ha come in via Libia. La macchina è una delle prime in Italia nel suo genere e rappresenta un passo in avanti verso la diagnosi precoce dei problemi alla prostata, una delle principali patologie degli uomini in ultrapietà.

Il nuovo apparecchio di Bentivoglio, ideato dall'istituto Ramazzini, ha come in via Libia. La macchina è una delle prime in Italia nel suo genere e rappresenta un passo in avanti verso la diagnosi precoce dei problemi alla prostata, una delle principali patologie degli uomini in ultrapietà.

Il nuovo apparecchio di Bentivoglio, ideato dall'istituto Ramazzini, ha come in via Libia. La macchina è una delle prime in Italia nel suo genere e rappresenta un passo in avanti verso la diagnosi precoce dei problemi alla prostata, una delle principali patologie degli uomini in ultrapietà.

Il nuovo apparecchio di Bentivoglio, ideato dall'istituto Ramazzini, ha come in via Libia. La macchina è una delle prime in Italia nel suo genere e rappresenta un passo in avanti verso la diagnosi precoce dei problemi alla prostata, una delle principali patologie degli uomini in ultrapietà.

Il nuovo apparecchio di Bentivoglio, ideato dall'istituto Ramazzini, ha come in via Libia. La macchina è una delle prime in Italia nel suo genere e rappresenta un passo in avanti verso la diagnosi precoce dei problemi alla prostata, una delle principali patologie degli uomini in ultrapietà.

Il nuovo apparecchio di Bentivoglio, ideato dall'istituto Ramazzini, ha come in via Libia. La macchina è una delle prime in Italia nel suo genere e rappresenta un passo in avanti verso la diagnosi precoce dei problemi alla prostata, una delle principali patologie degli uomini in ultrapietà.

**La Voce 28/10/04**

**EVENTI - Le "Giornate" dal 28 al 31**

## La prevenzione dei disastri chimici in nome di Ramazzini

Il convegno di San Rocco, in corso dal 28 al 31 ottobre, è il tradizionale premio del follow del Collegium verrà attribuito quest'anno all'americano Herbert L. Needleman per i suoi importanti contributi in difesa della salute pubblica, in particolare dell'infanzia. La consegna del riconoscimento avverrà nel corso di una cerimonia fissata sempre a San Rocco alle 16 di sabato 30 ottobre, a chiusura della quale lo studioso - che insegna alla scuola di Medicina dell'Università di Pittsburgh - terrà una lezione sulla "Toxicologia" della tossicità del piombo nell'industria". Nel presentare insieme a Franco Lazzari, presidente del Collegium "Ramazzini", il nuovo direttore della giornata istituita allo scienziato di Carpi universalmente ritenuto il più grande della Medicina del Lavoro, Morando Soffritti, direttore scien-



Morando Soffritti (a destra) con il sindaco Enrico Carpi

tifico della Fondazione Ramazzini e del segretario generale del Collegium, ha spiegato come la scelta del tema di quest'anno sia stata suggerita dal ventennio anniversario del disastro di Bhopal, in India, dove lo spargimento da uno stabilimento chimico di una nube tossica provocò 3 mila morti nel primo mese, nonché il dilagare di malattie psichiatriche e di disturbi alla vita e negli apparati respiratori. «Ma non va dimenticata la tragedia di Seveso, nel 1976 - ha aggiunto -, con i ritardi che si registrarono nell'evacuazione e nelle operazioni di bonifica». Dal resto, ha ricordato ancora Soffritti, «si calcola che il 2 per cento della pe-

lucato le speranze condotte sui campi elettromagnetici, sugli effetti cancerogeni di un dolcificante artificiale in commercio e di quelli legati all'uso di mattoni di lava nel trattamento di Biancavilla. E ha lasciato intendere che, per qualche risultato che si traduca in precise normative di tutela, molti altri vengono ignorati per le pressioni del

lobby industriali. Quanto all'efficacia delle iniziative intraprese anche a Carpi per i bambini di Chizzolini, Soffritti ha dichiarato che esse servono a rafforzare la difesa, ma, ha aggiunto, «... tuttavia gli effetti non significativamente e quello che si sono persi, purtroppo, se lo tengiamo».

**Il Resto del Carlino 11/04/04**

Verranno eseguiti concerti per violino di Bach e brani di Astor Piazzolla

## Accardo per beneficenza

Spettacolo al Comunale per la Fondazione Ramazzini

Salvatore Accardo per la Fondazione Ramazzini. In occasione dell'apertura delle manifestazioni fieristiche di Fiera di Bologna, dedicate alle innovazioni tecnologiche, il violino di Astor Piazzolla, che attraverso la Fondazione europea di oncologia e scienze ambientali Ramazzini, che a Ferrara, Bologna dal 1994 promuove programmi scientifici non

ché progetti operativi di ricerca, sperimentale, epidemiologica e clinica) destinati alla prevenzione della taratura. I biglietti da 20 a 70 euro.



Salvatore Accardo

Enrico Oliverio

Enrico Oliverio

Enrico Oliverio

Enrico Oliverio

Enrico Oliverio

Enrico Oliverio

Enrico Oliverio

Enrico Oliverio

Enrico Oliverio

Enrico Oliverio

Enrico Oliverio

Enrico Oliverio

Enrico Oliverio

Enrico Oliverio

Enrico Oliverio

Enrico Oliverio

Enrico Oliverio

Enrico Oliverio

Enrico Oliverio

Enrico Oliverio

Enrico Oliverio

Enrico Oliverio

Enrico Oliverio

Enrico Oliverio

**Il Resto del Carlino 28/10/2004**

Venerdì 29 Ottobre 2004 Anno 119 n. 298 € 0,1

**Modena?**

il Resto del Carlino

e-mail: crenaca.modena@restodelcarlino.it

## Un premio nel nome di Ramazzini

Il riconoscimento del Collegium quest'anno andrà all'americano Philip Landrigan

di Cesare Pradella. Tornano a Carpi le "Giornate Ramazziniane", indotte dal Collegium internazionale di oncologia e scienze ambientali e del lavoro, riconosciuto che quest'anno verrà consegnato ad Herbert Needleman, professore alla Scuola di medicina dell'Università di Pittsburgh, per il suo importante contributo scientifico a difesa della salute pubblica e dell'infanzia.

Le celebrazioni per il famoso scienziato americano Philip Landrigan, consegnerà un premio al ricercatore particolarmente distinto in molti studi delle patologie ambientali e del lavoro, riconosciuto che quest'anno verrà consegnato ad Herbert Needleman, professore alla Scuola di medicina dell'Università di Pittsburgh, per il suo importante contributo scientifico a difesa della salute pubblica e dell'infanzia.

Le celebrazioni per il famoso scienziato americano Philip Landrigan, consegnerà un premio al ricercatore particolarmente distinto in molti studi delle patologie ambientali e del lavoro, riconosciuto che quest'anno verrà consegnato ad Herbert Needleman, professore alla Scuola di medicina dell'Università di Pittsburgh, per il suo importante contributo scientifico a difesa della salute pubblica e dell'infanzia.

Le celebrazioni per il famoso scienziato americano Philip Landrigan, consegnerà un premio al ricercatore particolarmente distinto in molti studi delle patologie ambientali e del lavoro, riconosciuto che quest'anno verrà consegnato ad Herbert Needleman, professore alla Scuola di medicina dell'Università di Pittsburgh, per il suo importante contributo scientifico a difesa della salute pubblica e dell'infanzia.

Le celebrazioni per il famoso scienziato americano Philip Landrigan, consegnerà un premio al ricercatore particolarmente distinto in molti studi delle patologie ambientali e del lavoro, riconosciuto che quest'anno verrà consegnato ad Herbert Needleman, professore alla Scuola di medicina dell'Università di Pittsburgh, per il suo importante contributo scientifico a difesa della salute pubblica e dell'infanzia.

Le celebrazioni per il famoso scienziato americano Philip Landrigan, consegnerà un premio al ricercatore particolarmente distinto in molti studi delle patologie ambientali e del lavoro, riconosciuto che quest'anno verrà consegnato ad Herbert Needleman, professore alla Scuola di medicina dell'Università di Pittsburgh, per il suo importante contributo scientifico a difesa della salute pubblica e dell'infanzia.

Le celebrazioni per il famoso scienziato americano Philip Landrigan, consegnerà un premio al ricercatore particolarmente distinto in molti studi delle patologie ambientali e del lavoro, riconosciuto che quest'anno verrà consegnato ad Herbert Needleman, professore alla Scuola di medicina dell'Università di Pittsburgh, per il suo importante contributo scientifico a difesa della salute pubblica e dell'infanzia.

Le celebrazioni per il famoso scienziato americano Philip Landrigan, consegnerà un premio al ricercatore particolarmente distinto in molti studi delle patologie ambientali e del lavoro, riconosciuto che quest'anno verrà consegnato ad Herbert Needleman, professore alla Scuola di medicina dell'Università di Pittsburgh, per il suo importante contributo scientifico a difesa della salute pubblica e dell'infanzia.

Le celebrazioni per il famoso scienziato americano Philip Landrigan, consegnerà un premio al ricercatore particolarmente distinto in molti studi delle patologie ambientali e del lavoro, riconosciuto che quest'anno verrà consegnato ad Herbert Needleman, professore alla Scuola di medicina dell'Università di Pittsburgh, per il suo importante contributo scientifico a difesa della salute pubblica e dell'infanzia.

Le celebrazioni per il famoso scienziato americano Philip Landrigan, consegnerà un premio al ricercatore particolarmente distinto in molti studi delle patologie ambientali e del lavoro, riconosciuto che quest'anno verrà consegnato ad Herbert Needleman, professore alla Scuola di medicina dell'Università di Pittsburgh, per il suo importante contributo scientifico a difesa della salute pubblica e dell'infanzia.

Le celebrazioni per il famoso scienziato americano Philip Landrigan, consegnerà un premio al ricercatore particolarmente distinto in molti studi delle patologie ambientali e del lavoro, riconosciuto che quest'anno verrà consegnato ad Herbert Needleman, professore alla Scuola di medicina dell'Università di Pittsburgh, per il suo importante contributo scientifico a difesa della salute pubblica e dell'infanzia.

Le celebrazioni per il famoso scienziato americano Philip Landrigan, consegnerà un premio al ricercatore particolarmente distinto in molti studi delle patologie ambientali e del lavoro, riconosciuto che quest'anno verrà consegnato ad Herbert Needleman, professore alla Scuola di medicina dell'Università di Pittsburgh, per il suo importante contributo scientifico a difesa della salute pubblica e dell'infanzia.

**Gazzetta di Modena 14/10/04**

**Cronaca Carpi**

Chimica e salute, un convegno

Esperti da tutto il mondo al convegno di San Rocco il prossimo 28 e 29 ottobre

PROGRAMMA **Relatori prestigiosi**

Il convegno di San Rocco sarà il primo di una serie di iniziative che la Fondazione Ramazzini organizza per il 20° anniversario della sua nascita. Il convegno di San Rocco sarà il primo di una serie di iniziative che la Fondazione Ramazzini organizza per il 20° anniversario della sua nascita.

Il convegno di San Rocco sarà il primo di una serie di iniziative che la Fondazione Ramazzini organizza per il 20° anniversario della sua nascita. Il convegno di San Rocco sarà il primo di una serie di iniziative che la Fondazione Ramazzini organizza per il 20° anniversario della sua nascita.

Il convegno di San Rocco sarà il primo di una serie di iniziative che la Fondazione Ramazzini organizza per il 20° anniversario della sua nascita. Il convegno di San Rocco sarà il primo di una serie di iniziative che la Fondazione Ramazzini organizza per il 20° anniversario della sua nascita.

Il convegno di San Rocco sarà il primo di una serie di iniziative che la Fondazione Ramazzini organizza per il 20° anniversario della sua nascita. Il convegno di San Rocco sarà il primo di una serie di iniziative che la Fondazione Ramazzini organizza per il 20° anniversario della sua nascita.

Il convegno di San Rocco sarà il primo di una serie di iniziative che la Fondazione Ramazzini organizza per il 20° anniversario della sua nascita. Il convegno di San Rocco sarà il primo di una serie di iniziative che la Fondazione Ramazzini organizza per il 20° anniversario della sua nascita.

Il convegno di San Rocco sarà il primo di una serie di iniziative che la Fondazione Ramazzini organizza per il 20° anniversario della sua nascita. Il convegno di San Rocco sarà il primo di una serie di iniziative che la Fondazione Ramazzini organizza per il 20° anniversario della sua nascita.

Il convegno di San Rocco sarà il primo di una serie di iniziative che la Fondazione Ramazzini organizza per il 20° anniversario della sua nascita. Il convegno di San Rocco sarà il primo di una serie di iniziative che la Fondazione Ramazzini organizza per il 20° anniversario della sua nascita.

Il convegno di San Rocco sarà il primo di una serie di iniziative che la Fondazione Ramazzini organizza per il 20° anniversario della sua nascita. Il convegno di San Rocco sarà il primo di una serie di iniziative che la Fondazione Ramazzini organizza per il 20° anniversario della sua nascita.

Il convegno di San Rocco sarà il primo di una serie di iniziative che la Fondazione Ramazzini organizza per il 20° anniversario della sua nascita. Il convegno di San Rocco sarà il primo di una serie di iniziative che la Fondazione Ramazzini organizza per il 20° anniversario della sua nascita.

Il convegno di San Rocco sarà il primo di una serie di iniziative che la Fondazione Ramazzini organizza per il 20° anniversario della sua nascita. Il convegno di San Rocco sarà il primo di una serie di iniziative che la Fondazione Ramazzini organizza per il 20° anniversario della sua nascita.

Il convegno di San Rocco sarà il primo di una serie di iniziative che la Fondazione Ramazzini organizza per il 20° anniversario della sua nascita. Il convegno di San Rocco sarà il primo di una serie di iniziative che la Fondazione Ramazzini organizza per il 20° anniversario della sua nascita.

Il convegno di San Rocco sarà il primo di una serie di iniziative che la Fondazione Ramazzini organizza per il 20° anniversario della sua nascita. Il convegno di San Rocco sarà il primo di una serie di iniziative che la Fondazione Ramazzini organizza per il 20° anniversario della sua nascita.

Il convegno di San Rocco sarà il primo di una serie di iniziative che la Fondazione Ramazzini organizza per il 20° anniversario della sua nascita. Il convegno di San Rocco sarà il primo di una serie di iniziative che la Fondazione Ramazzini organizza per il 20° anniversario della sua nascita.

Il convegno di San Rocco sarà il primo di una serie di iniziative che la Fondazione Ramazzini organizza per il 20° anniversario della sua nascita. Il convegno di San Rocco sarà il primo di una serie di iniziative che la Fondazione Ramazzini organizza per il 20° anniversario della sua nascita.

Il convegno di San Rocco sarà il primo di una serie di iniziative che la Fondazione Ramazzini organizza per il 20° anniversario della sua nascita. Il convegno di San Rocco sarà il primo di una serie di iniziative che la Fondazione Ramazzini organizza per il 20° anniversario della sua nascita.



Istituto Nazionale  
"B. Ramazzini"

## ... Col cuore all'Opera ...



L'Istituto Ramazzini e la Fondazione del Teatro Comunale di Bologna hanno avviato una collaborazione per la stagione lirica 2004/2005. Al fine di stimolare e facilitare l'accesso dei Soci del nostro Istituto ai programmi culturali del Teatro Comunale, mettiamo a disposizione un certo numero di biglietti per assistere ad alcune opere (il costo del biglietto è di € 20,00). Acquistando questi biglietti si contribuirà a sostenere le attività di ricerca scientifica e prevenzione oncologica portate avanti dall'Istituto Ramazzini e dalla sua Fondazione. Il ricavato della vendita verrà infatti devoluto al nostro Istituto.

Le seguenti sono le opere in programma e il numero di biglietti disponibili:

<b>" Leonore "</b>	<b>venerdì 26 Novembre 2004 ore 18,00</b>	<b>30 biglietti disponibili</b>
<b>" Don Pasquale "</b>	<b>giovedì 30 Dicembre 2004 ore 18,00</b>	<b>30 biglietti disponibili</b>
<b>" La Sonnambula "</b>	<b>venerdì 21 Gennaio 2005 ore 20.30</b>	<b>50 biglietti disponibili</b>
	<b>sabato 29 Gennaio 2005 ore 18,00</b>	<b>30 biglietti disponibili</b>
<b>"Porgy and Bess"</b>	<b>giovedì 10 Febbraio 2005 ore 18,00</b>	<b>30 biglietti disponibili</b>
	<b>sabato 11 Febbraio 2005 ore 20,30</b>	<b>50 biglietti disponibili</b>
<b>"Trittico"</b>	<b>martedì 01 Marzo 2005 ore 18,00</b>	<b>30 biglietti disponibili</b>
	<b>domenica 06 Marzo 2005 ore 15,30</b>	<b>50 biglietti disponibili</b>
<b>"Il Trovatore"</b>	<b>sabato 16 Aprile 2005 ore 18,00</b>	<b>30 biglietti disponibili</b>
<b>"Elisabetta Regina d'Inghilterra"</b>	<b>venerdì 13 Maggio 2005 ore 20,30</b>	<b>50 biglietti disponibili</b>
	<b>giovedì 19 Maggio 2005 ore 18,00</b>	<b>30 biglietti disponibili</b>
<b>"Macbeth"</b>	<b>sabato 11 giugno 2005 ore 18,00</b>	<b>30 biglietti disponibili</b>

Per informazioni e prenotazioni: tel. 051.302252

**Il costo del biglietto è di € 20,00**



# Iniziative delle Sezioni Soci

## PROGRAMMA DI MASSIMA DELLE INIZIATIVE DELLE SEZIONI 2004

### NOVEMBRE 2004

Mercatino di abiti usati  
SEZ. FAENZA

### 4 DICEMBRE

Offerta di fiori, San Lazzaro  
SEZ. MONTERENZIO

### 5 DICEMBRE

Festa nazionale del Volontariato,  
pranzo e spettacoli pomeridiani al  
Camaroun  
SEZ. OZZANO EMILIA

### 8 DICEMBRE

Pranzo Centro Sociale Villa Torchi,  
Bologna  
SEZ. CORTICELLA

### 11 DICEMBRE 2004

Cena degli auguri - Villa Bassi  
SEZ. ZOLA PREDOSA

### 11 - 12 DICEMBRE

Mercatini Artigianali Centro Feste  
Rastignano  
SEZ. PIANORO

### 11 DICEMBRE

Un felice natale con l'istituto  
Ramazzini" Cena c/o Hotel Donatello  
SEZ. IMOLA

### 11 DICEMBRE

Gita sociale a Cesenatico  
SEZ. MONTERENZIO

### 12 DICEMBRE

Pranzo di solidarietà  
SEZ. BORGOPANIGALE

### DICEMBRE 2004

Cena degli auguri - Marana Thà  
SEZ. SALA BOLOGNESE

### GENNAIO 2005

Inaugurazione Sede Sez. Imola c/o  
Azienda ASL Ospedale Imola  
SEZ. IMOLA

### 14 GENNAIO

Cena d'Inverno - c/o "Un Posto dove  
andare", Via Sicilia 1  
San Matteo della Decima  
SEZ. SAN GIOVANNI IN PERSICETO

### 16 GENNAIO

9° Pranzo Sociale a base di cinghiale  
- c/o Centro Sociale Amici  
dell'Acquedotto  
SEZ. CASALECCHIO DI RENO

### 28 GENNAIO

Festa Sociale - c/o "Alla Cittadella"  
Bubano  
SEZ. BUBANO MORDANO

### 7 FEBBRAIO

Tombola di beneficenza - c/o Sala  
Parrocchiale "Le Budrie" San  
Giovanni in Persiceto  
SEZ. SAN GIOVANNI IN PERSICETO

### 13 FEBBRAIO

Festa di San Valentino - c/o il  
Bocciodromo, Via Garibaldi 60 Calcara  
SEZ. SAN GIOVANNI IN PERSICETO

### 13 FEBBRAIO

Pranzo Sociale c/o Sala Arcipelago  
Pianoro  
SEZ. PIANORO

### 20 FEBBRAIO

Concerto dei Nomadi - Montebelluna  
SEZ. VOLPAGO DEL MONTELLO

### MARZO 2005

Convegno Scientifico in occasione  
della Festa della Donna  
SEZ. ZOLA PREDOSA

### 5 - 12 - 19 MARZO

Offerta uova pasquali in Piazza  
Bracci, San Lazzaro di Savena  
SEZ. MONTERENZIO

### 6 - 13 - 20 MARZO

Offerta uova pasquali al Mercato, Loiano  
SEZ. MONTERENZIO

### 6 MARZO

Gita a Ravenna e S. Apollinare con  
pranzo tradizionale  
SEZ. MONTERENZIO

### 13 MARZO

Polentata presso la Sala Polivalente  
della Fontana, Sasso Marconi  
SEZ. SASSO MARCONI

### 16 MARZO

7° Edizione del "Festival della  
Fisarmonica" - Teatro Comunale  
Testoni a Casalecchio di Reno  
SEZ. CASALECCHIO DI RENO

### 19 MARZO

Cena di Primavera - c/o Villa Rosa  
Via Bologna 113  
San Giovanni in Persiceto  
SEZ. SAN GIOVANNI IN PERSICETO

### APRILE 2005

Gita di una giornata con destinazione  
da stabilirsi  
SEZ. SASSO MARCONI

### APRILE 2005

Festa di Primavera  
SEZ. IMOLA

### APRILE 2005

Concerto di musica classica  
SEZ. ZOLA PREDOSA

### 23 - 26 APRILE

Gita in Puglia (Castellana,  
Alberobello, Matera, Ostuni)  
SEZ. MONTERENZIO

### MAGGIO 2005

Partecipazione con stand alla festa  
dell'Unità al Parco del Chiù, Sasso  
Marconi  
SEZ. SASSO MARCONI

### MAGGIO/GIUGNO 2005

Un Goal per il Ramazzini  
SEZ. IMOLA

### MAGGIO 2005

Gita turistica in Slovenia di due giorni  
SEZ. ZOLA PREDOSA

### 7 - 8 MAGGIO

Offerta fiori per festa della mamma in  
Piazza Bracci, San Lazzaro di Savena  
SEZ. MONTERENZIO

### 22 MAGGIO

Gita a Sirolo, Numana, Loreto (pranzo  
a base di pesce)  
SEZ. MONTERENZIO

### 28 MAGGIO

5° Edizione Torneo di Minibasket  
Ramazzini  
SEZ. VOLPAGO DEL MONTELLO

### GIUGNO 2005

Mercatino con stand alla Sagra di  
San Giovanni  
SEZ. IMOLA

### 13 - 22 AGOSTO

Agosto con noi 2005  
SEZ. OZZANO EMILIA

### SETTEMBRE 2005

Partecipazione con stand alla Fira di  
Sdaz, Sasso Marconi"  
SEZ. SASSO MARCONI

### SETTEMBRE 2005

Spettacolo teatrale in collaborazione  
con Aido e Lega Italiana Tumori -  
Teatro Testoni Casalecchio di Reno  
SEZ. CASALECCHIO DI RENO

### 25 SETTEMBRE

9° Edizione Boskinfesta  
SEZ. VOLPAGO DEL MONTELLO

### 1 - 2 OTTOBRE

Week-end in Toscana  
SEZ. MONTERENZIO

### NOVEMBRE 2005

Partecipazione alla Tartufesta, Sasso  
Marconi  
SEZ. SASSO MARCONI

### 11 NOVEMBRE

Stand alla Festa di San Martino  
SEZ. CASALECCHIO DI RENO

### 21 NOVEMBRE

Pranzo di finanziamento  
SEZ. SASSO MARCONI

### 26 NOVEMBRE

I mercatini natalizi di Bussolengo  
SEZ. MONTERENZIO

### 17 - 18 DICEMBRE

Mercatino di Natale in Piazza del  
Popolo, Casalecchio di Reno  
SEZ. CASALECCHIO DI RENO